



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE



CONSULTA
REGIONALE
EUROPEA



Istituto Universitario
di Studi Europei

Convenzione
tra
il Consiglio regionale del Piemonte
e
l'Istituto Universitario di Studi Europei
per collaborazione in attività di informazione e didattica di ambito europeo

Premesso che:

- con deliberazione n. 91 del 19 luglio 1976 il Consiglio regionale del Piemonte (di seguito Consiglio regionale) ha istituito la Consulta Regionale Europea quale organo permanente di consultazione della Regione sui temi dell'unificazione europea;
- la Consulta Europea, in base al proprio Statuto, favorisce iniziative, rivolte in particolare alle giovani generazioni, per la diffusione della tematica europea, propone iniziative tese a far conoscere il ruolo dell'Unione Europea nelle relazioni internazionali, favorisce con opportune iniziative lo sviluppo degli scambi di studenti e studentesse tra i paesi membri dell'Unione Europea e tra questi e gli stati extraeuropei;
- l'Istituto Universitario di Studi Europei (di seguito IUSE), associazione senza scopo di lucro che opera sul territorio della regione Piemonte, ha per scopo la ricerca scientifica e la formazione nel campo dell'integrazione europea e dei rapporti internazionali e, attraverso tale attività, la preparazione di esperti/esperte e funzionari/funzionarie della vita internazionale; la promozione e la valorizzazione, anche attraverso il collegamento con organismi europei ed internazionali, di iniziative di enti pubblici, privati, organizzazioni sindacali e di categoria, istituti ed enti culturali e di ricerca nell'ambito della collaborazione europea e dei rapporti internazionali;
- le parti condividono l'intento di collaborare stabilmente con cadenza annuale alla realizzazione di molteplici attività didattiche e culturali di comune interesse quali corsi di formazione, Seasonal schools, attività di documentazione e di informazione, pubblicazioni, ecc. con l'intento di promuovere una prospettiva sovranazionale ed europea in un mondo sempre più interdipendente;
- le parti confermano l'importanza di continuare a promuovere, tra gli amministratori e le

amministratrici e i funzionari/e degli enti locali piemontesi, lo sviluppo di cultura tecnico-politica sulle opportunità offerte dall'Unione Europea, attraverso percorsi formativi dedicati, e che, la Consulta Europea, apprezzando il lavoro svolto negli scorsi anni attraverso il progetto "Europa Piemonte Sviluppo" presentato da IUSE, in collaborazione con ANCI Piemonte, ha scelto di continuare a sostenerlo al di fuori della presente convenzione, a seguito di una Convenzione specifica triennale con IUSE e ANCI Piemonte.

Tutto ciò premesso,

tra

il **Consiglio regionale del Piemonte**, nella persona del Presidente, Davide Nicco,

e

l'**Istituto Universitario di Studi Europei**, nella persona del Presidente, Piercarlo Rossi,
si conviene e si stipula quanto segue

Articolo 1

(Oggetto e finalità)

1. Le parti si impegnano in particolare a realizzare le iniziative relative ai seguenti ambiti:

- a) **"Conoscere l'Europa"** che ha la finalità di fornire al mondo della scuola, degli enti locali e di altri soggetti pubblici e privati, ivi incluso il Terzo Settore, conoscenze e competenze sulle istituzioni europee e sulle politiche e opportunità messe a disposizione dell'Europa per lo sviluppo degli Stati membri. Le attività previste annualmente sono:
 - il Concorso *"Diventiamo cittadini europei"*, rivolto agli istituti di istruzione secondaria di secondo grado del Piemonte;
 - gli incontri/seminari informativi *"Insegnare l'Europa"* finalizzati a fornire le basi sulle fonti del Diritto UE.
- b) **"Lavorare in Europa"** che ha la finalità di valorizzare e rafforzare le competenze accademiche e trasversali dei partecipanti, con l'obiettivo di prepararli ad affrontare con maggiori strumenti e consapevolezza il mondo del lavoro. Le attività previste nel corso dell'anno, consistono nell'organizzazione di corsi brevi secondo il format della "Seasonal school".

Articolo 2

(Modalità di realizzazione e forme di collaborazione)

Articolo 2.1

(Diventiamo cittadini europei)

1. Le parti condividono l'intento di collaborare stabilmente e con cadenza annuale alla realizzazione del Concorso rivolta agli Istituti di istruzione secondaria di II grado del Piemonte che la Consulta Europea promuove dal 1982 con l'intento di formare le giovani generazioni in una prospettiva sovranazionale a divenire cittadini/cittadine di un'Europa unita.
2. Il Progetto "Diventiamo cittadini europei" si sviluppa nelle seguenti tre fasi:
 - emanazione del bando di concorso;
 - organizzazione del corso di aggiornamento per insegnanti e di percorsi formativi per gli studenti;
 - valutazione degli elaborati e individuazione dei vincitori e delle vincitrici.
3. Lo IUSE, in accordo con la Consulta Europea, procederà:
 - all'individuazione dei temi oggetto del concorso;
 - all'organizzazione di un corso di aggiornamento per insegnanti;
 - all'organizzazione dei percorsi formativi per gli studenti, da tenersi in presenza o da remoto, aventi ad oggetto le tracce oggetto di bando;
 - alla valutazione degli elaborati pervenuti.
4. L'individuazione dei docenti sarà effettuata in stretto accordo tra lo IUSE e la Consulta Europea.
5. Sarà compito della segreteria della Consulta Europea l'organizzazione logistica dell'intera iniziativa e in particolare lo svolgimento delle seguenti azioni:
 - contatti con le scuole;
 - individuazione delle date e predisposizione delle modalità di svolgimento dei percorsi formativi per gli studenti e del corso di aggiornamento;
 - raccolta dei temi pervenuti;
 - redazione della graduatoria dei vincitori e delle vincitrici;
 - organizzazione della cerimonia di premiazione;
 - organizzazione dei viaggi studio o individuazione di altri tipi di premi
 - erogazione premi.

6. Il Consiglio Regionale si impegna:

- a promuovere, attraverso i propri strumenti, idonee iniziative di comunicazione per dare diffusione dell'iniziativa;
- ad erogare un contributo annuo nella misura massima di euro **12.000** a favore dello IUSE a sostegno dell'iniziativa sopra descritta.

Articolo 2.2

(Insegnare l'Europa)

1. Le parti concordano di implementare con la presente convenzione questo ambito di intervento promuovendo l'organizzazione di più incontri/seminari all'anno di conoscenza di base sulle fonti del diritto UE, rivolti a gruppi omogenei di destinatari/destinatari come consiglieri regionali, sindaci e funzionari dei comuni, insegnanti, studenti delle scuole medie superiori, universitari e laureandi, realtà del Terzo Settore, ecc. Gli incontri sono finalizzati a promuovere un metodo efficace, completo e rapido da applicarsi alla ricerca documentale in ambito europeo, per mezzo di una migliore comprensione del sistema delle fonti: normativa, documentazione e banche dati ufficiali dell'UE.

Nel programma verranno illustrati il processo legislativo dell'Unione europea, i principali atti, le diverse banche dati, l'accesso ai documenti, le reti d'informazione in Italia, in Piemonte, in Europa.

2. Lo IUSE, in accordo con la Consulta Europea, procederà:

- ad organizzare almeno 4 incontri/seminari annuali, in presenza oppure online, nella forma di moduli mirati alla tipologia di pubblico con la possibilità di avvalersi di strumenti audiovisivi e multimediali. I moduli potranno essere replicati anche in modalità asincrona;
- all'individuazione del programma in base al tipo di pubblico coinvolto;
- alla scelta di relatori e docenti;
- al coordinamento scientifico dell'iniziativa.

3. Sarà compito della segreteria della Consulta Europea promuovere, attraverso i propri strumenti, idonee iniziative di comunicazione per dare diffusione dell'iniziativa;

4. Il Consiglio regionale si impegna ad erogare a favore dello IUSE una somma complessiva di euro **2.000**.

Articolo 2.3
(*Seasonal School*)

1. Le parti condividono l'intento di sviluppare una sinergia formativa tra realtà accademica, realtà produttiva del territorio piemontese e realtà associative del mondo del lavoro, per implementare le competenze professionali, operative e trasversali dei/delle giovani laureati e laureandi al fine di aumentare le opportunità occupazionali nel sistema economico europeo, attraverso la realizzazione di uno o più corsi brevi secondo il format delle "Summer School", "Autumn School", "Spring School" e "Winter School".
2. Le parti definiscono annualmente, su proposta di IUSE, il/i programma/i dei corsi, corredato/i della/e relativa/e previsione/i di spesa.
3. I programmi definiscono in particolare il tema ed il titolo dell'iniziativa, il periodo e le sedi di svolgimento, le collaborazioni e le partnership scientifiche, organizzative e finanziarie, le docenze, le modalità ed i costi di iscrizione, le eventuali borse di studio e le altre forme di sostegno alla partecipazione, le azioni di comunicazione e pubblicità e ogni altro aspetto ritenuto opportuno o necessario.
4. Il Consiglio Regionale, compatibilmente con le disponibilità di spazi, mette a disposizione sale della sede del Consiglio regionale presso Palazzo Lascaris e sale del Palazzo della Regione, per ospitare, secondo il calendario definito d'intesa tra le parti, uno o più eventi significativi nell'ambito dei corsi ed a promuovere, attraverso i propri strumenti, idonee azioni di comunicazione per dare diffusione all'iniziativa.
5. Il Consiglio Regionale si impegna ad erogare una somma annua a favore dello IUSE nella misura massima di euro **12.000** a sostegno delle iniziative sopra descritte.

Art. 3
(Oneri finanziari)

1. Per l'attuazione della presente Convenzione il Consiglio regionale del Piemonte, nei limiti delle risorse di bilancio, si impegna a contribuire con la somma complessiva massima di € **26.000** annui per gli esercizi finanziari a partire da ottobre 2024 a ottobre 2027. Tale somma è versata con cadenza annuale a conclusione delle attività previste nell'annualità di riferimento.

Articolo 4

(Durata)

1. La presente Convenzione ha validità triennale a partire dal 1 ottobre 2024 al 30 settembre 2027.
2. Al termine del periodo di validità, previa valutazione dei risultati raggiunti, la Convenzione potrà essere eventualmente rinnovata per un periodo analogo mediante comunicazione reciproca di tale intento.

Articolo 5

(Attuazione della Convenzione)

1. Le modalità di attuazione della presente Convenzione saranno definite in accordo tra le parti.

Articolo 6

(Estensione della Convenzione)

1. Le Parti possono di comune accordo estendere la presente convenzione ad altri soggetti istituzionali che perseguano fini simili tra i quali, a titolo di esempio, ANCI Piemonte, IUSEFOR e AICCRE. L'estensione può anche essere parziale e limitata solo ad alcune iniziative.

Torino, li

Il Presidente

dell'Istituto Universitario di Studi Europei

Prof. Piercarlo Rossi

Il Presidente

del Consiglio Regionale del Piemonte

Dott. Davide Nicco